

## A TUTTO IL PERSONALE PTA, CEL, RICERCATORE E DOCENTE

### L'ASSEGNO UNICO

Con l'entrata in vigore dell'assegno unico e universale, a decorrere dal mese di marzo 2022 **non verranno più applicate IN BUSTA PAGA:**

1. **le detrazioni per figli a carico fino a 21 anni**
2. **l'assegno al nucleo familiare**

**Gli uffici dell'area Trattamenti Economici della Direzione Risorse Finanziarie pagheranno eventuali domande di ANF riferite al periodo antecedente l'introduzione dell'assegno unico e detrazioni per figli a carico fino a 21 anni fino a febbraio 2022.** Eventuali detrazioni per coniuge, altri familiari e figli a carico maggiori di 21 anni continueranno ad essere riconosciute.

L'assegno unico e universale è un sostegno economico alle famiglie attribuito per ogni figlio a carico fino al compimento dei 21 anni -a determinate condizioni- e senza limiti di età per i figli disabili. L'importo spettante **NON CONCORRE ALLA FORMAZIONE DEL REDDITO** e varia in base all' ISEE. L'assegno unico può essere richiesto anche in assenza di ISEE ovvero con ISEE superiore alla soglia di euro 40.000.

### CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA e DOVE PRESENTARLA

La domanda di assegno unico e universale per i figli a carico va presentata annualmente a partire dal 1 gennaio 2022 **direttamente attraverso il sito Inps (non al proprio datore di lavoro)** da uno dei due genitori esercenti la responsabilità genitoriale, a prescindere dalla convivenza con il figlio. **L'assegno unico e universale è corrisposto direttamente dall'INPS ed è erogato al richiedente o, anche con richiesta successiva, in pari misura tra coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, mediante accredito su conto corrente bancario o postale ovvero scegliendo la modalità del bonifico domiciliato.**

**L'assegno NON transiterà in BUSTA PAGA.**

Per le domande presentate all'INPS a gennaio e febbraio, l'assegno sarà corrisposto a partire dal mese di marzo; i relativi pagamenti saranno effettuati dal 15 al 21 marzo 2022. L'assegno unico comprende **le mensilità che vanno da marzo 2022 a febbraio 2023.** Al compimento della maggiore età, i figli possono presentare la domanda e chiedere la corresponsione diretta della quota di assegno spettante.

La domanda può essere sempre presentata:

- **accedendo dal sito web [www.inps.it](http://www.inps.it) al servizio "assegno unico e universale per i figli a carico" con SPID almeno di livello 2, Carta di identità elettronica 3.0 (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS);**
- **contattando il numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o il numero 06 164.164 (da rete mobile, con la tariffa applicata dal gestore telefonico);**

- tramite enti di patronato, attraverso i servizi telematici offerti

## A CHI È RIVOLTO

L'assegno unico e universale spetta ai nuclei familiari:

- per ogni figlio minorenni a carico e, per i nuovi nati, con decorrenza dal settimo mese di gravidanza;
- per ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento dei 21 anni, che si trovi in una delle seguenti condizioni:
  1. frequenti un corso di formazione scolastica o professionale o un corso di laurea;
  2. svolga un tirocinio o un'attività lavorativa e possieda un reddito complessivo inferiore a 8.000 euro annui;
  3. sia registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego;
  4. svolga il servizio civile universale;
- per ogni figlio con disabilità a carico, senza limiti di età.

## REQUISITI

**L'assegno unico e universale per i figli a carico riguarda tutte le categorie di lavoratori dipendenti (sia pubblici che privati), lavoratori autonomi**

La misura è riconosciuta a condizione che al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, il richiedente sia in possesso **congiuntamente** dei seguenti requisiti di **cittadinanza, residenza e soggiorno**:

- sia cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, oppure sia cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, oppure sia titolare di permesso unico di lavoro autorizzato a svolgere un'attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi o titolare di permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzato a soggiornare in Italia per un periodo superiore a sei mesi;
- **sia soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia;**
- **sia residente e domiciliato in Italia;**
- **sia o sia stato residente in Italia da almeno due anni, anche non continuativi, ovvero sia titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno semestrale.**

Per ulteriori informazioni è possibile accedere al link <https://www.inps.it> con SPID.